



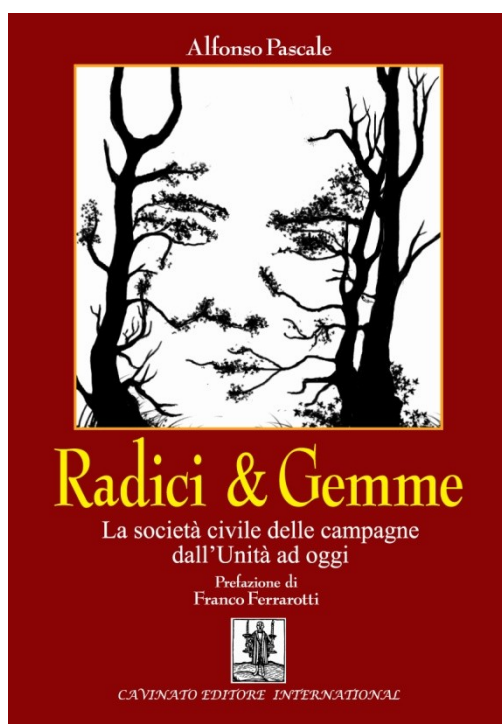
*Cavinato Editore International*

di *Cristian Cavinato*

Vicolo Dell'Inganno, 8 - 25122 Brescia – Italia

Tel. 030.2053593 - Fax 030.2053493 - Cell. 338.6010431

info@cavinatoeditore.com - cavinatoeditore@hotmail.com - www.cavinatoeditore.com



Autore:	<b>Alfonso Pascale</b>
Titolo del libro:	<b>Radici &amp; Gemme</b>
Sottotitolo	La società civile delle campagne dall'Unità ad oggi
Edito da:	<b>Cavinato Editore International</b>
Genere:	Saggistica di riflessione storica, socio-economica e politico-culturale.
Pagine:	<b>360</b>
Formato:	<b>15x21</b>
Tipo di copertina:	<b>Brossura</b>
Prezzo di copertina:	<b>€ 20,00</b>
ISBN:	<b>978-88-89986-27-1</b>
Anno di Edizione	<b>2013</b>

### **Sinossi**

Il saggio ricostruisce fatti e idee riguardanti i ceti rurali: contadini, proprietari, pescatori, artigiani, mercanti, piccoli industriali del settore alimentare, professionisti e tecnici. Un mondo variegato e fortemente intrecciato coi luoghi degli scambi e con la vita delle città, che ha saputo conquistarsi, in forme originali e a volte contraddittorie, lo spazio politico e sociale per trasfondere nella contemporaneità i propri valori.

Non si ripercorrono solo le tappe del processo di costruzione delle forme organizzative con cui si è manifestato il protagonismo rurale, ma anche quelle che hanno riguardato l'evoluzione delle culture, dei modi di pensare e della percezione delle trasformazioni socio-economiche che sono avvenute nelle campagne. Un'attenzione particolare è rivolta al rapporto tra uomini e risorse e alle innovazioni tecnologiche e si dà conto dell'ampiezza del sapere tecnico ed esperienziale accumulato nelle campagne riguardante il lavoro dei campi, l'uso delle acque, l'adattamento del territorio, la cura delle piante e degli animali. La tesi che si intende sostenere è che per fronteggiare i problemi odierni (insicurezza alimentare, cambiamenti climatici, questione energetica, crisi finanziaria), l'agricoltura, nella sua dimensione non solo produttiva ma anche culturale, potrebbe svolgere una funzione essenziale a patto, però, che recupera la sua originaria funzione di generatrice di comunità.

Nel saggio si descrive, pertanto, il fenomeno della nuova ruralità - comparso in Europa tra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso - e le forme peculiari con cui si manifesta nelle regioni mediterranee, in continuità con una tradizione che si caratterizza per una maggiore integrazione tra città e campagna, nonché per una diffusa presenza della pluriattività e dell'economia informale. L'odierna ruralità mediterranea non è affatto "nostalgia del mondo rurale", nuova "arcadia", bensì rinnovata combinazione di attività in più settori e di soggetti sociali di diversa estrazione e provenienza, legati tra loro da relazioni di tipo collaborativo.

La storia delle diverse aree territoriali, del Nord e del Centro-Sud, e dei loro protagonisti permette di risalire alle ragioni di lunga durata dei divari economici e sociali che ancora permangono e delle difficoltà nel rapporto tra comunità locali e Stato e nella capacità di assorbire e rielaborare culture che vengono da lontano.

### Breve profilo biografico dell'autore

Alfonso Pascale (1955) si occupa di agricolture civili, campagne urbane e di tutto quello che ruota intorno al cibo. Collabora con istituti per la ricerca socio-economica e la formazione. Ha pubblicato numerosi saggi, tra cui *Partire dal territorio* (RCE 2002) e *Il '68 delle campagne* (RCE 2004). Nel 1977 è stato tra i fondatori della Confederazione Italiana Agricoltori, in cui ha svolto il ruolo di vice presidente nazionale (1992-2002). Nel 2005 ha fondato la Rete Fattorie Sociali di cui è stato presidente fino al 2011. Ha un sito personale [www.alfonsopascale.it](http://www.alfonsopascale.it)

### Breve profilo biografico del prefatore

Franco Ferrarotti è professore emerito di sociologia all'università di Roma "La Sapienza"; vincitore del primo concorso bandito in Italia per questa materia; fra i fondatori del "Consiglio dei Comuni d'Europa" a Ginevra nel 1949; già responsabile della divisione "Facteurs sociaux" all'OECE, ora OCSE, a Parigi; fondatore con Nicola Abbagnano dei *Quaderni di Sociologia* nel 1951. Deputato indipendente di sinistra nella terza legislatura (1958-1963) per la Prima Circoscrizione (Torino, Novara, Vercelli). Dal 1967 dirige *Critica Sociologica*. Nel 1978 è stato nominato "directeur d'études" alla *Maison des Sciences de l'Homme* a Parigi; insignito del premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei il 20 giugno 2001; nominato Cavaliere di Gran Croce l'11 novembre 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ha pubblicato recentemente *Atman. Il respiro del bosco* (Empiria 2012) e *L'anno della Quota Novanta* (Empiria 2013). Numerose sue pubblicazioni sono state tradotte all'estero. Ha insegnato e condotto ricerche presso molte università straniere.

### Target dei possibili lettori

Il saggio è scritto in modo semplice per essere letto senza difficoltà anche da chi non ha dimestichezza con l'argomento. È, pertanto, rivolto agli agricoltori che svolgono l'attività da molte generazioni nelle proprie aziende, ai tecnici e ai ricercatori che si dedicano allo sviluppo dell'agricoltura, agli insegnanti degli istituti tecnici agrari e degli istituti professionali dell'agricoltura e della bioeconomia, nonché ai docenti universitari delle Facoltà di Agraria e di Veterinaria.

E' inoltre destinato anche al mondo ambientalista e a coloro che sono interessati ai temi della sostenibilità, nonché ai nuovi protagonisti della multifunzionalità dell'agricoltura e dell'economia ittica - dagli agriturismi agli itto turismi e alle fattorie didattiche - e delle forme inedite con cui oggi i cittadini affrontano le sfide del terzo millennio nel ridefinirsi del rapporto tra l'uomo con le risorse naturali e con gli alimenti – dalle fattorie sociali agli orti urbani, dalle comunità di cibo ai gruppi di acquisto solidale.

E' infine rivolto ai lettori interessati ad approfondire le ragioni del declino della rappresentanza delle forze sociali e le caratteristiche dei nuovi movimenti.

A tutti questi soggetti delle città e delle campagne potrebbe risultare utile conoscere succintamente la trama dei fatti e delle idee dove ricercare non solo le radici dei loro interessi e delle loro passioni, ma anche il DNA della società italiana.

### Dati del testo

Il testo si divide in otto parti, seguendo l'andamento ondulatorio dell'evoluzione della società civile delle campagne, tra periodi di eclisse e quelli di emersione che si susseguono in alternanza.

La prima parte riguarda la fase in cui le istituzioni della società civile sorte prima della Rivoluzione francese vengono assorbite oppure oscurate dallo Stato liberale. La seconda è quella in cui sorgono le moderne organizzazioni politiche e sociali tra la grande crisi agricola degli anni Ottanta del diciannovesimo secolo e la fine dell'età giolittiana. La terza riguarda il rapido declino di questa nuova società civile - che si stava faticosamente formando - per effetto della Grande Guerra e lo spegnersi della democrazia con l'avvento del fascismo al potere. La quarta prende avvio con il sorgere della democrazia repubblicana e con l'occupazione da parte dei nuovi partiti di massa degli spazi propri della società civile. La quinta riguarda il profondo disagio sociale che si manifesta tra il boom economico e il '68 in concomitanza coi governi di centro-sinistra. Nella sesta vengono descritti gli aspetti salienti della lunga crisi politica e sociale che si apre agli inizi degli anni Settanta e che esplose negli anni Novanta. La settima parte è dedicata al declino delle forme della rappresentanza delle campagne. E l'ultima prende in considerazione questo primo decennio del nuovo secolo, caratterizzato dalla grave crisi economica e finanziaria e dall'esplosione dei problemi alimentari e della sostenibilità ambientale a livello globale, in cui pare emergere – sebbene ancora a livello embrionale - una nuova società civile, completamente diversa da quella precedente.

Le diverse parti che compongono l'opera si dividono a loro volta in brevi capitoli che affrontano, di norma, singoli aspetti del tema.

Al fine di facilitare la lettura, i riferimenti bibliografici, ripartiti per i singoli capitoli, sono riportati in fondo al saggio in una nota unica che vuole anche costituire una guida per approfondire l'argomento.

## Dalla Prefazione di Franco Ferrarotti

“Il voluminoso, attento studio di Alfonso Pascale si sviluppa sulla base di un’impostazione altamente originale e per questa ragione andrà letto e discusso. Esso va al di là del puro resoconto storico o economico-statistico così come non si limita a commentare un passo alla volta e una fase dopo l’altra, l’evoluzione politico-istituzionale e demografica del nostro Paese.

Ciò che in effetti colpisce in questo libro è il tentativo, a mio giudizio largamente riuscito, di raccontare lo sviluppo sociale ed economico dell’Italia nel corso degli ultimi due secoli secondo un’impostazione globale, in cui aspetti culturali e storici, economici e politici, sindacali e istituzionali variamente interagiscono, si incrociano, si scontrano e dialetticamente si fronteggiano. Il tutto è dominato, come l’autore plausibilmente dimostra, da un antefatto che poggia su una diffusa, consistente, se pur frastagliata realtà contadina. (...)

Non è qui in gioco l’idealizzazione di una mitica «civiltà contadina», come potevano elaborarla intellettuali e letterati privi di una qualsiasi esperienza diretta del duro lavoro e della vita nei campi. È piuttosto un’eredità umana che non dovrebbe andare perduta. Il libro di Alfonso Pascale contribuisce a tener viva e a rinverdire la nostalgia di una società di gruppi umani non auto-referenziali, non ferocemente competitivi, in cui ancora si faceva sentire il valore di una fraternità primordiale che oggi, sotto la pressione di poderosi interessi settoriali, si va offuscando, se non scomparendo”.

## INDICE

### Parte I

#### L’ECLISSE DELLA SOCIETÀ CIVILE

Risorgimento senza contadini  
Le origini dello statalismo  
La bonifica e lo Stato  
La prima guerra civile italiana  
La tassa sul macinato  
Le cento Italie agricole  
Cattedre ambulanti e chinino di Stato

### Parte II

#### NUOVE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SOCIALI

Le radici rurali del movimento socialista  
I fasci siciliani sono contadini  
Le origini massoniche della Federconsorzi  
L’associazionismo agrario di Stato  
Dalle scoperte di Spallanzani alle conserve Cirio  
L’industria alimentare nasce rurale  
Il sindacato nasce con la Federterra  
Una donna al vertice del sindacato agricolo  
La mezzadria come sistema di sviluppo territoriale  
Da proletari a possessori della terra  
Le radici contadine del movimento democratico cristiano  
Rilancio e declino della Società degli agricoltori  
Il vantaggio dell’arretratezza  
Una nuova leva di bonificatori nella Valle Padana  
Una nuova generazione di sperimentatori e divulgatori  
I fertilizzanti artificiali apripista della Rivoluzione verde  
Le macchine per l’agricoltura

### Parte III

#### LA SOCIETÀ CIVILE SI DISSOLVE

La Grande Guerra tra sofferenze e aspettative  
Emerge un nuovo ceto: i coltivatori proprietari  
La morte della democrazia  
Il fascismo corporativizza il mondo rurale  
La bonifica integrale  
I contadini all’opposizione

### Parte IV

#### LA SOCIETÀ CIVILE PRIMA PROMOSSA E POI OCCUPATA DAI PARTITI

Le origini contadine della Prima Repubblica  
Il 18 aprile delle campagne  
Gli eredi del vecchio sistema corporativo e monopolistico  
Solo uno stralcio di riforma agraria  
I caratteri liberali della riforma agraria  
Da contadini senza terra a contadini imprenditori  
80 mila separati in casa  
Non solo terra ma anche opere pubbliche  
L’accidentato percorso verso l’Alleanza dei contadini  
Emilio Sereni alla guida dell’Alleanza dei contadini  
L’industria sorpassa l’agricoltura  
Permane la varietà dei sistemi territoriali agricoli

### Parte V

#### IL DISAGIO DELLA SOCIETÀ CIVILE

Il centro-sinistra e le sue promesse  
Le politiche sociali e le contraddizioni della Coldiretti  
Meriti e limiti dell’Alleanza dei contadini  
Altre voci dell’agricoltura italiana  
Il centro-sinistra e le resistenze al cambiamento  
Il centro-sinistra e le sue contraddizioni  
Le ragioni profonde del disagio sociale  
Il ‘68 delle campagne

### Parte VI

#### LA LUNGA CRISI POLITICA E SOCIALE

I difficili anni Settanta  
Il Sud tra mito della fabbrica e assistenzialismo  
I cambiamenti nel mondo cattolico  
L’avvento delle Regioni  
La nuova ruralità  
Il sogno di Rossi-Doria  
Duemila giovani a Taccone  
Un ministro agricolo non gradito alla Coldiretti  
Finalmente la Confcoltivatori  
Un confronto tra culture diverse  
Gli esami non finiscono mai  
Dalle imprese familiari alle multinazionali  
Esplode la crisi della Federconsorzi  
Conflitto o collaborazione?  
Col senno di poi

### Parte VII

#### IL DECLINO DELLA RAPPRESENTANZA

La PAC tra riforma e conservazione  
Dalla Prima alla Seconda Repubblica  
Da rappresentanze a centri servizi  
La riforma frenata  
Neonazionalismo e autarchia italiana  
Bipolarismo e rappresentanza sociale

### Parte VIII

#### PROVE DI NUOVA SOCIETÀ CIVILE

Il cibo al centro dei problemi del terzo millennio  
Le contraddizioni dello sviluppo agricolo  
Una governance globale del cibo sostenibile  
Come cambiare i comportamenti individuali?  
Le reti della consapevolezza  
Oltre la specie con speranze ragionevoli  
Ci sarà un futuro per l’agricoltura?